

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Venerdì 15 marzo
Convegno delle Diocesi del Lazio sul tema "La forza umile dei cristiani" (dalle 9:30 presso il Santuario del Divino Amore).

Sabato 16 marzo
Raccolta promossa dalla Caritas diocesana: si potranno donare generi alimentari, prodotti per l'infanzia e l'igiene personale ai volontari Caritas presenti presso i supermercati aderenti.

Domenica 17 marzo
Colletta delle parrocchie devoluta a sostegno dei progetti della Caritas diocesana.

Venerdì 22 marzo
Veglia di preghiera in memoria di quanti hanno donato la vita per il Vangelo.

I volontari e i fedeli dei gruppi di Padre Pio si sono ritrovati sabato 24 nella chiesa di San Paolo a Frosinone

Protezione civile in cammino col suo patrono

DI ADELAIDE CORETTI

Si è svolta nella mattinata di sabato 24 febbraio, a Frosinone, la manifestazione denominata "Padre Pio incontra la Protezione civile". A partire dalle 10 la chiesa parrocchiale di San Paolo apostolo, nel quartiere Cavoni, ha accolto i numerosi fedeli appartenenti ai Gruppi di preghiera di Padre Pio della Provincia di Frosinone mentre nel piazzale antistante sono arrivati i mezzi della Protezione Civile con i volontari. Il santo di Pietrelcina, infatti, è il patrono della Protezione Civile e la manifestazione ha vissuto due momenti principali. Il primo, si è svolto all'esterno, nel piazzale antistante la chiesa, dove erano presenti circa duecento volontari con un centinaio di mezzi operativi schierati: mezzi equipaggiati per intervenire in caso di emergenze legate agli incendi, alle alluvioni o in caso di neve. L'iniziativa è stata organizzata e sostenuta dal Dipartimento nazionale e condivisa dalla Protezione civile della Regione Lazio. Vi hanno partecipato i rappresentanti delle varie organizzazioni di volontariato di Protezione civile con sede nei Comuni della provincia di

Frosinone. Presenti anche le autorità civili e militari del comprensorio, tra cui il prefetto di Frosinone Ernesto Liguori, il sindaco della città capoluogo Riccardo Mastrangeli, il consigliere regionale Daniele Maura, in rappresentanza del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Ambrogio Spreafico, vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di quella di Anagni-Alatri, ha benedetto i volontari prima di raggiungere la vicina chiesa. Qui, ai piedi dell'altare, era deposta la reliquia di san Pio proveniente dalla

chiesa romana di san Salvatore in Lauro; al mattino, infatti, una delegazione guidata da monsignor Pietro Bongiovanni, coordinatore dei gruppi di Padre Pio del Lazio, era giunta a Frosinone portando le reliquie. I fedeli dei gruppi di preghiera di Padre Pio hanno partecipato alla catechesi di Bongiovanni e recitato il santo rosario meditato prima di partecipare alla celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo. Spreafico nella sua omelia ha esortato i presenti affinché l'insegnamento di san Pio possa

ispirare ciascuno a prendersi cura dei più deboli, a partire dai fragili e dalle persone anziane, per costruire insieme un mondo sui valori della pace e della fratellanza. Al termine della Messa, prima della benedizione con la reliquia, un volontario ha recitato la preghiera dei volontari della Protezione Civile: «Signore, fai che questa tuta non debba mai sporcarsi di sangue, che queste corde non debbano mai sorreggere un ferito, che i nostri fari illuminino solo volti sereni, che i nostri cani trovino solo persone in buona salute, che la nostra barella trasporti soltanto allegria, che le nostre manichette restino sempre vuote, che dalle nostre radio si ascoltino soltanto messaggi di pace. Signore, quando questo non sarà possibile proteggi la nostra attività di soccorso che oltrepassa tutte le barriere ideologiche, razziali e sociali e se mai ci fosse la necessità, con tutti i nostri difetti e le manchevolezze umane, la noi saremo pronti». Le reliquie sono rimaste esposte nella parrocchia frusinate di san Paolo apostolo anche nella giornata di domenica 25 febbraio, prima di essere riconsegnate alla chiesa romana di san Salvatore in Lauro.



La cerimonia nel piazzale esterno alla chiesa

Monte San Giovanni Campano in festa per celebrare Tommaso d'Aquino

Settecentocinquanta anni dalla morte di Tommaso d'Aquino (avvenuta il 7 marzo del 1274 a Fossanova) e nel secondo anno del "triennio tomistico", Monte San Giovanni Campano festeggia il suo patrono san Tommaso d'Aquino con speciali celebrazioni, che culminano proprio il 7 marzo, giorno del transito. La città è l'unico centro della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ad essere legato per sempre alla figura del Dottore Angelico, avendo il privilegio di custodire la memoria del passaggio di un giovanissimo Tommaso nel castello che fu dei d'Aquino, dove consolidò la vocazione di consacrazione tra i Frati Predicatori e fu protagonista del noto episodio della "vittoria sulla tentazione contro la castità". Da oggi, 3 marzo, e fino al 9, la comunità ecclesiale e civile monticiana ravviva la perennità

del messaggio di fede, di pensiero e di umanesimo lasciato dal patrono. Tanti gli eventi previsti tra gli ambienti del castello e la chiesa Collegiata (programma completo disponibile sulle pagine Facebook "Collegiata MSGC" e del Comune). La predicazione del triduo sarà curata dal domenicano padre Simone Bellomo. Il 7 marzo le celebrazioni saranno presiedute dal vicario generale della diocesi monsignor Giovanni Di Stefano e dall'Abate di Casamari dom Loretto Camilli. Tra i momenti culturali previsti sabato 9 marzo sono in programma: al mattino, un convegno nella sala consiliare sulla modernità del pensiero di Tommaso e al pomeriggio, in Collegiata, la premiazione del concorso letterario per gli studenti promosso dal Comune.

Augusto Cinelli



FORMAZIONE

Medici e migranti: giornata di studio sulla salute e l'accoglienza

L'Auditorium diocesano, a Frosinone, ha ospitato l'iniziativa di formazione e di aggiornamento organizzata dall'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri sul tema "Medici e persone migranti: accoglienza e salute". Al saluto del presidente, dott. Fabrizio Cristofari, sono seguiti gli interventi del dott. Mario Limodio (responsabile U.O.S.D. Servizi sanitari Integrati dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone), del dott. Salvatore Geraci (responsabile Caritas capitolina, coordinatore Grls) e del dott. Luigi Buonaiuto (formatore nazionale C.I.S.O.M., chirurgo vascolare). Durante i lavori ci sono state anche le testimonianze di alcuni migranti.

SOCIALE

Un fotolibro per raccontare tre idee di libertà

È stato presentato lo scorso sabato 24 febbraio il fotolibro "In un mondo che...". Si tratta di un lavoro editoriale che racchiude gli scatti realizzati dagli ospiti della "Casa dell'Amicizia" di Ceccano assieme a quelli della casa di riposo "Don Luigi e Carolina Scaccia" di Veroli e ad alcuni detenuti della casa circondariale "G. Pagliei" di Frosinone. Un progetto che, come ha ricordato la curatrice Irene Marcoccia, prende avvio «dai concetti di prigionia e di libertà per poi mettere in luce i mondi dell'anziano, del disabile e del detenuto, per mostrare che dietro ogni etichetta c'è una persona». «Sono stati messi insieme tre mondi che di solito non comunicano - ha raccontato Daniele Latini - le loro fragilità, la solitudine, la prigionia, si sono incontrate per un percorso di inclusione e condivisione per ricercare la felicità e il benessere, e speriamo di esserci riusciti». Marco Toti, direttore della Caritas diocesana della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ha ribadito come si sia voluto accompagnare la vita di queste persone (anziani, disabili e detenuti) per aiutarle nel loro cammino, attraverso le immagini.

La cerimonia di presentazione - moderata da Pietro Di Alessandri - si è svolta presso la Galleria "La Catena", nel centro storico di Veroli. Per l'occasione sono intervenuti anche la dott.ssa Teresa Mascolo, direttrice della Casa circondariale di Frosinone, alcuni degli operatori e dei volontari delle strutture coinvolte. In rappresentanza della cooperativa sociale Diaconia erano presenti il direttore generale Loretto D'Emilio, la coordinatrice delle strutture per anziani Silvia Lunghi e il coordinatore della "Casa dell'Amicizia" Gaetano Corbino. (A.Cor.)



Alcune testimonianze

LA VEGLIA

In memoria dei martiri

La "Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri" ogni anno si svolge il 24 marzo, a ricordo di quella data del 1980 quando, mentre celebrava l'Eucarestia, venne ucciso monsignor Oscar A. Romero, vescovo di San Salvador nel piccolo Stato centroamericano di El Salvador. Beato dal 23 maggio 2015, è stato proclamato santo il 14 ottobre 2018 e la sua figura è ricordata proprio il 24 marzo, "la data in cui è nato al Cielo". La diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino promuove l'annuale veglia di preghiera nella serata di venerdì 22 marzo: alle 20:45, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la veglia nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone. Sul sito www.diocesifrosinone.it sono disponibili sia la locandina sia i materiali messi a disposizione dalla Fondazione Missio della Conferenza Episcopale Italiana (via Crucis, riflessione tematica, martirologio, e molto altro).

In ricordo di Giussani e Di Massa



La messa in suffragio

Nel diciannovesimo anniversario della morte del Servo di Dio don Luigi Giussani e nel nono di don Luigi Di Massa, già vicario generale della diocesi e molto vicino al carisma di Giussani, il vescovo Ambrogio Spreafico nella serata di giovedì 22 febbraio ha presieduto una Messa al Sacro Cuore di Frosinone, concelebata da don Andrea Sbarbada e don Adriano Stirpe. Davanti a numerosi membri e amici della fraternità di Comunione e Liberazione di Frosinone, il vescovo ha detto tra l'altro che «ricordare non è mai solo un fatto di testa, ma piuttosto è vivere la forza del passato nell'oggi della nostra vita, per tracciare e immaginare il futuro». Certo, ha rimarcato il vescovo, «il mondo in cui siamo mostra ogni giorno la forza del male nella violenza della guerra, nella solitudine e nell'individuali-

simo crescenti e si affermano pessimismo, disimpegno e mediocrità. Ma oggi ancor più siete chiamati - ha aggiunto Spreafico con un chiaro invito di ulteriore "mandato" ai presenti - a non perdere la passione evangelica e umana che hanno caratterizzato le vostre origini e che vi hanno portato fin qui. Sì, di "comunione" ce n'è davvero bisogno in un mondo di io separati e soli. E la "liberazione" si trova nell'incontro con Cristo, cuore della nostra libertà, dono di Dio a noi e al mondo, perché a nostra volta possiamo realizzarci nel dono reciproco». A nome della fraternità di Comunione e Liberazione, Angelica Fiorini ha quindi ringraziato il vescovo per la sua vicinanza e la continua azione pastorale a servizio della Chiesa di Frosinone-Veroli-Ferentino.

Igor Traboni

L'EVENTO

Unitalsi: arte e solidarietà

Domenica 10 marzo iniziativa promossa dalla sottosezione Unitalsi di Frosinone in collaborazione con Alessandro Zaccheo dell'Aps Ichor. A partire dalle 16, nel salone della parrocchia Sacratissimo Cuore di Gesù, in piazza Domenico Ferrante a Frosinone, tanti artisti (musicisti, pittori, poeti) si metteranno in gioco per la solidarietà. L'unica disabilità nella vita è il cattivo insegnamento: cerchiamo con la nostra vita di farci prossimi a tutte quelle situazioni di sofferenza e di difficoltà che incontriamo quotidianamente come fa il buon samaritano. Mentre il 16 e 17 marzo è prevista la Giornata nazionale Unitalsi. "Sostenici con un gesto di bontà" è il tema che accompagna questo importante evento di solidarietà: in cambio di un'offerta minima, si riceverà un cofanetto contenente quattro confezioni di pasta. Un bene primario, che racchiude il valore simbolico del chicco di grano che sa farsi nutrimento. Un gesto di umanità verso l'associazione e verso i più bisognosi.